

<b>AVVISO</b> <b>n.33487</b>	08 Ottobre 2021	---
---------------------------------	-----------------	-----

Mittente del comunicato : BORSA ITALIANA

Societa' oggetto : --  
dell'Avviso

Oggetto : Modifiche al Regolamento dei Mercati e  
alle relative Istruzioni/Amendments to the  
Market Rules and to the related Instructions

*Testo del comunicato*

si veda l'allegato/see the Annex

*Disposizioni della Borsa*

**MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEI MERCATI ORGANIZZATI E GESTITI DA BORSA ITALIANA**

**01 - REQUISITI DI AMMISSIONE RELATIVI AI FIA**

**02 - FINE TUNING DELLA DEFINIZIONE E DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLE OPERAZIONI DI REVERSE MERGER**

**03 - MERCATO EURONEXT MIV MILAN: ESTENSIONE DELLA MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE ANCORATA AL NAV AI FIA RETAIL**

**04 - REVISORI DEI PAESI TERZI**

La Consob con delibera n. 22008 del 22 settembre 2021 ha approvato le modifiche al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, (il "Regolamento") e alle relative Istruzioni ("Istruzioni"), deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 luglio 2021.

Le modifiche di seguito illustrate entreranno in vigore il **25 ottobre 2021**.

\*\*\*

*01 - Requisiti di ammissione relativi ai FIA*

Nell'ambito della disciplina dei requisiti di ammissione delle quote o azioni di FIA si modifica la disposizione concernente il requisito relativo all'ammontare del patrimonio di cui deve disporre un FIA. Si precisa che, ai fini dell'ammissione, il FIA dovrà disporre di un ammontare pari ad almeno 25 milioni di euro di patrimonio raccolto mediante l'offerta di azioni o di quote e/o di patrimonio valorizzato al NAV. Si osserva come questa precisazione sia volta a confermare la possibilità di essere ammessi a quotazione anche per i FIA i cui strumenti siano già diffusi presso gli investitori non professionali e/o presso gli investitori professionali in misura ritenuta adeguata da Borsa Italiana per soddisfare l'esigenza di un regolare funzionamento del mercato.

Con riferimento al requisito relativo al flottante si specifica che l'applicazione dello stesso requisito possa essere oggetto di deroga nel caso in cui l'ammissione abbia ad oggetto azioni o quote di FIA mono-comparto o di un comparto di un FIA multi-comparto che intenda raccogliere al momento della quotazione una parte largamente preponderante del patrimonio necessario per realizzare la propria politica di investimento, purché in misura non inferiore ai 50 mln di euro di controvalore. Per "parte largamente preponderante" si intende in linea generale una raccolta che rappresenti più del 75% del NAV risultante a seguito del collocamento. La determinazione di tale percentuale pari ad almeno a 75% del NAV è volta ad assicurare che le risorse finanziarie raccolte nel contesto della quotazione rappresentino una quota prevalente rispetto alla dotazione finanziaria

complessiva del FIA post-collocamento. Con riferimento invece all'ammontare minimo della raccolta, pari a 50 mln di euro, esso si riferisce alla sola raccolta in denaro e non al valore di eventuali conferimenti. Le precisazioni relative alla determinazione di tali criteri concernenti la raccolta saranno incluse nell'ambito delle procedure delicate di Borsa Italiana.

Si modificano altresì le disposizioni delle Istruzioni al Regolamento relative alle informazioni da produrre ai fini dell'ammissione di azioni o quote di FIA a seguito di presentazione della domanda di ammissione.

In particolare, con riferimento ai FIA, si specifica che laddove l'emittente si avvalga della procedura di ammissione con concomitante offerta di cui all'articolo 2.4.3 del Regolamento, l'emittente non sarà tenuto a comunicare a Borsa Italiana i risultati dell'offerta previsti ai sensi dell'Allegato 2 di cui alla Sezione I.A.1.3 delle Istruzioni, nel caso in cui: (i) sussista la fattispecie di cui all'articolo 2.2.34, comma 9 (ossia, l'emittente raccolga al momento della quotazione una parte largamente preponderante del patrimonio in misura non inferiore ai 50 mln di euro); e (ii) l'emittente si avvalga della procedura di distribuzione diretta di cui all'art. 2.4.3 comma 7. In tale ipotesi, si precisa che l'emittente sarà tenuto a comunicare a Borsa Italiana unicamente il dato relativo al quantitativo collocato. Nella fattispecie descritta, non verrà pertanto richiesta la compilazione del modello concernente la comunicazione dei risultati dell'offerta, atteso che al momento la piattaforma utilizzata per la distribuzione diretta non consente di ottenere i risultati dell'offerta con il livello di granularità previsto nell'Allegato 2 ed in ragione del fatto che nella fattispecie descritta il requisito della sufficiente diffusione è derogabile.

Con particolare riferimento all'ammissione di FIA non riservati ad investitori professionali mediante la procedura di distribuzione diretta sul mercato Euronext MIV Milan ai sensi dell'art. 2.4.3 comma 7 del Regolamento, si rende opportuno richiamare gli intermediari che siano parte della catena distributiva di tali prodotti, di considerare anche il descritto meccanismo distributivo e le connesse caratteristiche nel contesto dei presidi previsti dalla disciplina MiFID 2 in materia di regole di condotta degli intermediari e di *product governance*.

La distribuzione o commercializzazione di fondi di investimento alternativi chiusi rappresenta un'area di particolare attenzione per la tutela degli investitori al dettaglio, soprattutto in considerazione della circostanza che i suddetti strumenti si caratterizzano per una maggiore complessità e una intrinseca minore liquidità e che eventuali asimmetrie informative che talvolta connotano il rapporto tra cliente retail e l'intermediario rendono la comprensione delle caratteristiche e dei rischi connessi alle transazioni non agevole.

Pertanto, nel caso di ammissione di un FIA non riservato mediante il menzionato meccanismo distributivo, si segnala la rilevanza per gli intermediari i quali sono tenuti ad acquisire dalla clientela al dettaglio le informazioni necessarie per assicurare che gli strumenti siano adeguati alla tolleranza al rischio e alla capacità

di sostenere le perdite, di considerare oltre al ciclo di vita e la strategia di investimento del FIA anche la menzionata modalità di negoziazione del fondo effettuando valutazioni circa la compatibilità dei medesimi con le esigenze e le connotazioni del *target market* effettivo in relazione ai clienti cui prestano servizi di investimento.

(Reg Art. 2.2.34; Istr. Tavola 5)

## 02 - Fine tuning della definizione e dell'ambito di applicazione delle operazioni di Reverse Merger

Si procede alla modifica della definizione e dell'ambito di applicazione delle operazioni di Reverse Merger, al fine di chiarire che, nella prassi, una fusione inversa può realizzarsi anche attraverso operazioni diverse dalle casistiche elencate nell'attuale definizione (fusioni, operazioni di aumento di capitale con conferimenti in natura di partecipazioni sociali, acquisizioni societarie), che perciò non dovranno considerarsi tassative, ben potendo anche includere altre operazioni - come ad esempio l'acquisizione o il conferimento di un ramo d'azienda o di altre attività - che nei fatti realizzano il medesimo risultato.

Si apporta, quindi, un *fine tuning* al Regolamento con riguardo alla definizione e all'ambito di applicazione delle operazioni di Reverse Merger, allo scopo di includere nell'attuale formulazione ogni operazione che, indipendentemente dalla denominazione o dalle modalità di esecuzione, realizzi gli effetti di una fusione inversa.

(Reg Art. 1.3; 2.9.1)

## 03 - Mercato Euronext MIV Milan: estensione della modalità di negoziazione ancorata al NAV ai FIA Retail

Alla luce delle richieste pervenute dagli operatori, si estende la modifica apportata alle modalità di negoziazione degli strumenti ammessi presso il Segmento Professionale del mercato Euronext MIV Milan, in vigore dal giugno 2019, anche con riferimento ai FIA non riservati a investitori professionali di nuova ammissione sul mercato Euronext MIV Milan.

La finalità della modifica è quella di consentire, anche con riferimento ai FIA non riservati a investitori professionali, tra cui ad esempio gli ELTIF, di ridurre l'esposizione all'accumulo di sconto rispetto al NAV connesso all'intrinseca illiquidità di tali strumenti. Ci si aspetta che ciò, in aggiunta alla facoltà di liquidare il proprio investimento, anche in via anticipata rispetto alla scadenza del fondo, offerta dalla quotazione del FIA, possa risvegliare l'interesse per la quotazione di nuovi FIA *retail* che andranno ad affiancarsi ai FIA riservati aventi attualmente in programma la quotazione.

Pertanto, in analogia a quanto previsto per i FIA negoziati presso il Segmento Professionale del Euronext MIV Milan, pur mantenendo inalterate le fasi di negoziazione in essere, la nozione di prezzo di riferimento verrà sostituita dal "prezzo indicativo", che rappresenta il valore unitario dell'ultimo NAV comunicato al mercato dall'emittente, che verrà tra l'altro impiegato per la determinazione del prezzo statico utilizzato ai fini dei controlli automatici delle negoziazioni di cui all'art. 4.3.12 del Regolamento. Il suddetto prezzo indicativo dovrà essere aggiornato e comunicato dall'emittente con cadenza almeno semestrale e, comunque, ogni qualvolta si verifichino eventi che possano incidere significativamente sulla valorizzazione del NAV.

In considerazione della particolare caratteristica di illiquidità degli asset sottostanti i FIA chiusi ed allo scopo di favorire un maggiore allineamento dei prezzi di mercato rispetto al valore del patrimonio netto (NAV) degli stessi, si elimina rispetto alla generalità dei FIA che richiederanno l'ammissione presso il suddetto mercato la rilevanza della nozione di prezzo di riferimento di cui all'articolo 4.3.9 del Regolamento dei Mercati.

Nello specifico, gli strumenti finanziari potranno negoziare regolarmente all'interno di un corridoio di prezzi determinato sulla base di parametri di variazione massima applicati all'ultimo NAV comunicato. Tali parametri – disponibili nella Guida ai parametri di negoziazione di Borsa Italiana – saranno assegnati sulla base delle strategie di investimento prevalenti che sono sottostanti tali strumenti. Tali parametri sono stati definiti osservando lo sconto medio applicato fuori mercato al disinvestimento da tali strumenti e rappresentano la percentuale di sconto rispetto al NAV ritenuta fisiologica, tenuto conto delle caratteristiche di illiquidità e della volatilità sottostante alle varie strategie di investimento perseguite da tali strumenti.

Rimane consentita la facoltà di inserire ordini in acquisto o in vendita anche a prezzi al di fuori del corridoio di prezzi, in modo da avere una rappresentazione dell'intera curva della domanda e dell'offerta. Le proposte in acquisto o in vendita che dovessero incontrarsi al di fuori del corridoio di prezzi determineranno l'attivazione di aste di volatilità giornaliera, che verranno gestite da Borsa Italiana in continuità con quanto previsto per altri strumenti finanziari. Nello specifico, tenendo conto delle informazioni di mercato e delle caratteristiche dei book di negoziazione, Borsa Italiana potrà di volta in volta decidere di validare i prezzi e consentire l'esecuzione dei contratti anche al di fuori del corridoio di prezzi.

Nel suo complesso, dunque, il nuovo assetto avrà il pregio di normalizzare le negoziazioni favorendo il regolare svolgimento del mercato con effetti benefici di lungo periodo, anche con riferimento a strumenti intrinsecamente illiquidi.

Le menzionate disposizioni si applicano ai FIA ammessi successivamente all'entrata in vigore della modifica in oggetto e non si applicano con riferimento

alle SPAC, per le quali continueranno a valere le disposizioni in tema di prezzo di riferimento, nonché ai fondi chiusi che sono già quotati sul Euronext MIV Milan.

*(Reg Artt. 4.3.9; 4.3.11; Istr. Art. IA.2.1.12)*

#### 04 – Revisore dei Paesi terzi

Ai sensi dell'articolo 34 del Decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 così come modificato dal Decreto Legislativo 17 luglio 2016, n. 135 recante attuazione della Direttiva 2014/56/UE che modifica la Direttiva 2006/43/CE concernente la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Consob, iscrive nel registro, tutti i revisori e gli enti di revisione contabile di Paesi terzi che rilasciano una relazione di revisione riguardante i conti annuali o i conti consolidati di una entità avente sede in un paese terzo i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano, salvo il caso in cui l'entità del paese terzo emetta esclusivamente titoli di debito ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato il cui importo sia di valore nominale, alla data di emissione, non inferiore a centomila euro o, nel caso di titoli di debito in un'altra valuta, di valore nominale equivalente ad almeno centomila euro alla data dell'emissione.

Per assicurare che, nel caso di emittenti esteri con revisori o enti di revisione contabile di paesi terzi, la relazione di revisione post ammissione abbia pieno valore legale, si richiede che, al più tardi alla data di ammissione alla quotazione, l'emittente fornisca a Borsa Italiana conferma della avvenuta presentazione da parte del revisore o dell'ente di revisione contabile incaricato, della domanda di iscrizione al registro tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché conferma di essere consapevole che, in assenza di tale registrazione, le relazioni di revisione emesse da un revisore o ente di revisione contabile di un Paese terzo non iscritto sono prive di effetti giuridici in Italia.

*(Reg. Artt. 2.2.2; 2.2.5; 2.2.6; 2.2.10; 2.2.20; 2.2.31;2.2.34;2.2.37;2.2.38; Istr. Modello di domanda per l'ammissione di ETC/ETN alla quotazione nel mercato ETFplus)*

*I testi aggiornati del Regolamento e delle relative Istruzioni saranno resi disponibili sul sito Internet di Borsa Italiana, all'indirizzo [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)*

*Di seguito si riportano le modifiche ai testi del Regolamento e delle relative Istruzioni.*

## **PARTE 1**

### **DISPOSIZIONI GENERALI**

*Omissis*

#### **Articolo 1.3** **(Definizioni)**

“Reverse merger”

Indica le operazioni di fusione e le operazioni di aumento di capitale con conferimento in natura nelle quali una società con azioni non quotate viene incorporata/conferita in una società con azioni quotate, quando l’entità degli attivi di quest’ultima, diversi dalle disponibilità liquide e dalle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, sia inferiore al cinquanta per cento dell’entità dei corrispondenti attivi della società incorporata/conferita. Indica, inoltre, le operazioni di acquisizione in cui una società con azioni non quotate viene acquisita da una società con azioni quotate, quando l’entità degli attivi di quest’ultima, diversi dalle disponibilità liquide e dalle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, sia inferiore al cinquanta per cento dell’entità dei corrispondenti attivi della società acquisita. **La definizione comprende anche qualsiasi operazione, comunque denominata o eseguita, che realizzi lo stesso risultato.**

“Prezzo Indicativo”

~~Limitatamente al Segmento Professionale del mercato MIV,~~ **per gli strumenti diversi dalle SPAC** indica il prezzo pari all’ultimo valore unitario del NAV pubblicato dall’emittente;

*Omissis*

## **TITOLO 2.2**

### **CONDIZIONI PER L’AMMISSIONE**

#### **Capo 1 – Azioni**

*Omissis*

#### **Articolo 2.2.2** **(Requisiti degli emittenti di azioni)**

1. Possono essere ammesse alla quotazione le azioni rappresentative del capitale di emittenti che abbiano pubblicato e depositato, conformemente al diritto nazionale, i bilanci anche consolidati degli ultimi tre esercizi annuali, di cui almeno l'ultimo corredato di un giudizio espresso da un revisore legale o una società di revisione legale iscritti nel registro tenuto dal Ministero dell'Economia e delle finanze, ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 o della corrispondente disciplina di diritto estero applicabile. L'ammissione alla quotazione non può essere disposta se il revisore legale o la società di revisione legale ha espresso un giudizio negativo ovvero si è dichiarata impossibilitata a esprimere un giudizio.

*Omissis*

13. L'emittente deve aver conferito l'incarico di revisione legale dei conti a un revisore legale o a una società di revisione legale ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 salvo quanto previsto dalla corrispondente disciplina di diritto estero applicabile. **Nel caso di revisori e di enti di revisione contabile di Paesi terzi di cui all'articolo 34, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, al più tardi alla data di ammissione alla quotazione, l'emittente deve fornire a Borsa Italiana conferma della avvenuta presentazione da parte del revisore o dell'ente di revisione contabile incaricato, della domanda di iscrizione al registro tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39<sup>1</sup> e di essere consapevole che, in assenza di tale registrazione, ai sensi dell'articolo 34, comma 6, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, le relazioni di revisione emesse da un revisore o ente di revisione contabile di un Paese terzo non iscritto sono prive di effetti giuridici in Italia.**

*omissis*

#### **Articolo 2.2.5 (Requisiti degli emittenti di obbligazioni)**

1. Possono essere ammesse alla quotazione le obbligazioni emesse da società o enti che abbiano pubblicato e depositato, conformemente al diritto nazionale, i bilanci anche consolidati degli ultimi due esercizi annuali e che siano in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 2.2.2, commi 2, 3, 4 e 5, salvo quanto disposto al successivo articolo 2.2.6. Nel caso di obbligazioni convertibili in azioni, queste ultime devono essere negoziate in un mercato regolamentato o formare oggetto di un contestuale provvedimento di ammissione.
2. In via eccezionale Borsa Italiana può ammettere alla quotazione obbligazioni emesse da un soggetto in possesso dei requisiti di cui al comma 1, convertibili in azioni emesse da un terzo e negoziate in un mercato regolamentato o che sono oggetto di contestuale provvedimento di ammissione.
3. I bilanci, anche consolidati, degli emittenti obbligazioni quotate devono essere sottoposti a revisione legale dei conti ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio

---

<sup>1</sup> Nelle more dell'adozione del Regolamento del MEF di cui all'art. 34, comma 7, del D.Lgs. n. 39/2010, trova applicazione il regime transitorio di cui all'art. 43, comma 9, del medesimo Decreto, e pertanto l'istanza di registrazione come revisore o ente di revisione contabile di Paesi terzi deve essere presentata alla Consob.



2010, n. 39 o della corrispondente disciplina di diritto estero applicabile. L'emittente deve aver conferito l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio, anche consolidato, dell'esercizio in corso alla data di presentazione della domanda di ammissione alla quotazione ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 o della corrispondente disciplina di diritto estero applicabile. **Nel caso di revisori e di enti di revisione contabile di Paesi terzi di cui all'articolo 34, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39<sup>2</sup>, al più tardi alla data di ammissione alla quotazione, l'emittente deve fornire a Borsa Italiana conferma della avvenuta presentazione da parte del revisore o dell'ente di revisione contabile incaricato, della domanda di iscrizione al registro tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39<sup>3</sup> e di essere consapevole che, in assenza di tale registrazione, ai sensi dell'articolo 34, comma 6, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, le relazioni di revisione emesse da un revisore o ente di revisione contabile di un Paese terzo non iscritto sono prive di effetti giuridici in Italia.**

*Omissis*

#### **Articolo 2.2.6 (Requisiti degli enti locali)**

1. Possono essere ammessi alla quotazione gli strumenti finanziari emessi dagli enti locali in possesso dei seguenti requisiti:
  - a) per i soggetti indicati nell'articolo 2, comma 1, D.Lgs. 267/2000, e per i consorzi a cui si applicano le norme degli enti locali, l'ultimo rendiconto della gestione con i relativi allegati, corredato della relazione di cui all'articolo 151, comma 6, D.Lgs. 267/2000, deve essere certificato dall'organo di revisione economico-finanziaria con le modalità di cui all'articolo 239, comma 1, lettera d), dello stesso decreto legislativo;
  - b) per i consorzi tra enti locali territoriali aventi rilevanza economica e imprenditoriale, l'ultimo bilancio approvato deve essere corredato di un giudizio del revisore legale o della società di revisione legale ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39;
  - c) per gli enti locali di diritto estero l'ultimo bilancio o documento contabile equivalente deve essere assoggettato a revisione contabile a norma della corrispondente disciplina di diritto estero applicabile. **Nel caso di revisori e di enti di revisione contabile di Paesi terzi di cui all'articolo 34, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, al più tardi alla data di ammissione alla quotazione, l'emittente deve fornire a Borsa Italiana conferma della avvenuta presentazione da parte del revisore o dell'ente di revisione**

---

<sup>2</sup> Tale disciplina non si applica nel caso di cui l'emittente del Paese terzo emetta esclusivamente titoli di debito ammessi alla negoziazione il cui importo sia di valore nominale, alla data di emissione, non inferiore a centomila euro o, nel caso di titoli di debito in un'altra valuta, di valore nominale equivalente ad almeno centomila euro alla data dell'emissione".

<sup>3</sup> Nelle more dell'adozione del Regolamento del MEF di cui all'art. 34, comma 7, del D.Lgs. n. 39/2010, trova applicazione il regime transitorio di cui all'art. 43, comma 9, del medesimo Decreto, e pertanto l'istanza di registrazione come revisore o ente di revisione contabile di Paesi terzi deve essere presentata alla Consob.

**contabile incaricato, della domanda di iscrizione al registro tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39<sup>4</sup> e di essere consapevole che, in assenza di tale registrazione, ai sensi dell'articolo 34, comma 6, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, le relazioni di revisione emesse da un revisore o ente di revisione contabile di un Paese terzo non iscritto sono prive di effetti giuridici in Italia.**

*Omissis*

#### **Articolo 2.2.10**

##### ***(Requisiti degli emittenti di obbligazioni bancarie garantite)***

1. Possono essere ammesse alla quotazione le obbligazioni bancarie garantite emesse da banche che abbiano pubblicato e depositato, conformemente al diritto nazionale, i bilanci anche consolidati degli ultimi due esercizi annuali e che siano in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 2.2.2, commi 2, 3, 4 e 5 nonché definiti dalle norme di attuazione dell'articolo 7-bis della legge 30 aprile 1999, n. 130 o dalla corrispondente disciplina di diritto estero applicabile.
2. I bilanci, anche consolidati, degli emittenti obbligazioni bancarie garantite quotate devono essere sottoposti a revisione legale dei conti ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 o della corrispondente disciplina di diritto estero applicabile. L'emittente deve aver conferito l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio, anche consolidato, dell'esercizio in corso alla data di presentazione della domanda di ammissione alla quotazione ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 o della corrispondente disciplina di diritto estero applicabile. **Nel caso di revisori e di enti di revisione contabile di Paesi terzi di cui all'articolo 34, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39<sup>5</sup>, al più tardi alla data di ammissione alla quotazione, l'emittente deve fornire a Borsa Italiana conferma della avvenuta presentazione da parte del revisore o dell'ente di revisione contabile incaricato, della domanda di iscrizione al registro tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39<sup>6</sup> e di essere consapevole che, in assenza di tale registrazione, ai sensi dell'articolo 34, comma 6, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, le relazioni di revisione emesse da un revisore o ente di revisione contabile di un Paese terzo non iscritto sono prive di effetti giuridici in Italia.**
3. Nel caso in cui gli emittenti le obbligazioni bancarie garantite siano stati oggetto

---

<sup>4</sup> Nelle more dell'adozione del Regolamento del MEF di cui all'art. 34, comma 7, del D.Lgs. n. 39/2010, trova applicazione il regime transitorio di cui all'art. 43, comma 9, del medesimo Decreto, e pertanto l'istanza di registrazione come revisore o ente di revisione contabile di Paesi terzi deve essere presentata alla Consob.

<sup>5</sup> Tale disciplina non si applica nel caso di cui l'emittente del Paese terzo emetta esclusivamente titoli di debito ammessi alla negoziazione il cui importo sia di valore nominale, alla data di emissione, non inferiore a centomila euro o, nel caso di titoli di debito in un'altra valuta, di valore nominale equivalente ad almeno centomila euro alla data dell'emissione".

<sup>6</sup> Nelle more dell'adozione del Regolamento del MEF di cui all'art. 34, comma 7, del D.Lgs. n. 39/2010, trova applicazione il regime transitorio di cui all'art. 43, comma 9, del medesimo Decreto, e pertanto l'istanza di registrazione come revisore o ente di revisione contabile di Paesi terzi deve essere presentata alla Consob.

di rating sul merito di credito da parte di un'agenzia di rating indipendente locale o internazionale nei 12 mesi antecedenti la domanda di ammissione alla quotazione, tale rating o il relativo aggiornamento, se pubblici, dovranno essere comunicati a Borsa Italiana indicando anche l'eventuale rating attribuito alla singola emissione. Tali informazioni saranno diffuse al mercato nell'avviso in cui si stabilisce la data di inizio delle negoziazioni.

*Omissis*

### **Articolo 2.2.20 (Requisiti degli emittenti ETC/ETN)**

1. Possono essere ammessi a quotazione gli ETC/ETN emessi da società o enti nazionali o esteri che hanno per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di emissione di strumenti finanziari.
2. Possono essere ammessi a quotazione gli ETC/ETN di un emittente che abbia pubblicato e depositato, conformemente al diritto nazionale, i bilanci, anche consolidati, degli ultimi due esercizi (ovvero dell'ultimo esercizio se l'emittente è in attività da un periodo inferiore), di cui almeno l'ultimo corredato di un giudizio espresso da un revisore legale o una società di revisione legale ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 o della corrispondente disciplina di diritto estero applicabile. L'ammissione alla quotazione non può essere disposta se il revisore legale o la società di revisione legale ha espresso un giudizio negativo ovvero si è dichiarata impossibilitata a esprimere un giudizio. In caso di emittente di recente costituzione, Borsa Italiana si riserva di accettare, in assenza del bilancio assoggettato a revisione contabile o di una situazione patrimoniale ed economica relativa a un periodo inferiore all'anno, un'attestazione con gli estremi di iscrizione al registro delle imprese o equivalente per le società estere. L'emittente deve inoltre avere conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il bilancio dell'esercizio in corso alla data di presentazione della domanda di ammissione alla quotazione ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 o della corrispondente disciplina di diritto estero applicabile. **Nel caso di revisori e di enti di revisione contabile di Paesi terzi di cui all'articolo 34, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, al più tardi alla data di ammissione alla quotazione, l'emittente deve fornire a Borsa Italiana conferma della avvenuta presentazione da parte del revisore o dell'ente di revisione contabile incaricato, della domanda di iscrizione al registro tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39<sup>7</sup> e di essere consapevole che, in assenza di tale registrazione, ai sensi dell'articolo 34, comma 6, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, le relazioni di revisione emesse da un revisore o ente di revisione contabile di un Paese terzo non iscritto sono prive di effetti giuridici in Italia.**

*omissis*

---

<sup>7</sup> Nelle more dell'adozione del Regolamento del MEF di cui all'art. 34, comma 7, del D.Lgs. n. 39/2010, trova applicazione il regime transitorio di cui all'art. 43, comma 9, del medesimo Decreto, e pertanto l'istanza di registrazione come revisore o ente di revisione contabile di Paesi terzi deve essere presentata alla Consob.

### **Articolo 2.2.31 (Requisiti degli emittenti di ABS)**

1. L'emittente deve avere per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione. Nel caso di cui al primo comma, lettera b), dell'articolo 2.2.30, Borsa Italiana può derogare a tale disposizione nel caso ritenga adeguata la documentazione comprovante che i crediti o le altre attività, con il cui incasso o realizzo sono soddisfatti i diritti incorporati nelle ABS, costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo ad altre operazioni di cartolarizzazione e che su detto patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori delle relative ABS.
2. I bilanci degli emittenti ABS quotate devono essere corredati di un giudizio espresso da un revisore legale o una società di revisione legale iscritti nel registro tenuto dal Ministero dell'Economia e delle finanze ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 o della corrispondente disciplina di diritto estero applicabile. L'emittente deve aver conferito l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio dell'esercizio in corso alla data di presentazione della domanda di ammissione alla quotazione ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 o della corrispondente disciplina di diritto estero applicabile. **Nel caso di revisori e di enti di revisione contabile di Paesi terzi di cui all'articolo 34, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39<sup>8</sup>, al più tardi alla data di ammissione alla quotazione, l'emittente deve fornire a Borsa Italiana conferma della avvenuta presentazione da parte del revisore o dell'ente di revisione contabile incaricato, della domanda di iscrizione al registro tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39<sup>9</sup> e di essere consapevole che, in assenza di tale registrazione, ai sensi dell'articolo 34, comma 6, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, le relazioni di revisione emesse da un revisore o ente di revisione contabile di un Paese terzo non iscritto sono prive di effetti giuridici in Italia.**

*Omissis*

## **Capo 10 – OICR**

### **Articolo 2.2.34 (Requisiti di ammissione delle quote o azioni di FIA)**

1. Possono essere ammessi alla quotazione sul Euronext MIV Milan, ivi incluso il Segmento Professionale del Euronext MIV Milan, le quote o azioni di FIA chiusi,

---

<sup>8</sup> Tale disciplina non si applica nel caso di cui l'emittente del Paese terzo emetta esclusivamente titoli di debito ammessi alla negoziazione il cui importo sia di valore nominale, alla data di emissione, non inferiore a centomila euro o, nel caso di titoli di debito in un'altra valuta, di valore nominale equivalente ad almeno centomila euro alla data dell'emissione".

<sup>9</sup> Nelle more dell'adozione del Regolamento del MEF di cui all'art. 34, comma 7, del D.Lgs. n. 39/2010, trova applicazione il regime transitorio di cui all'art. 43, comma 9, del medesimo Decreto, e pertanto l'istanza di registrazione come revisore o ente di revisione contabile di Paesi terzi deve essere presentata alla Consob.

inclusi i FVC, gli ELTIF, gli EuVECA e gli EuSEF, nonché le quote o azioni di FIA aperti riservati purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) la società di gestione del fondo, o l'emittente abbia predisposto una situazione patrimoniale ed economica anche relativa a un periodo inferiore all'anno, purché assoggettata al giudizio di un revisore legale o di una società di revisione legale ai sensi del comma 9.
  - b) il regolamento del fondo o lo statuto, preveda la quotazione in un mercato regolamentato e una chiara e dettagliata indicazione della metodologia di calcolo del valore unitario del patrimonio netto (NAV) e della tempistica di aggiornamento.
2. Qualora venga richiesta l'ammissione a quotazione delle quote o azioni di un fondo o di un emittente sottoscritto mediante l'apporto di attività può essere prodotta una ricostruzione della situazione economica e patrimoniale pro-forma.
  3. Qualora venga richiesta l'ammissione a quotazione delle azioni o quote di un FIA di diritto estero che preveda la possibilità di rimborso su richiesta dei partecipanti il regolamento o lo statuto del FIA dovrà limitare tale facoltà in periodi prestabiliti e pari a un ammontare non superiore alle somme acquisite attraverso le richieste di sottoscrizione concomitanti. In caso di richieste di rimborso eccedenti le sottoscrizioni concomitanti ovvero nei casi in cui la facoltà di rimborso sia prevista anche in assenza di sottoscrizioni, l'emittente potrà procedere ai rimborsi entro i limiti di un ammontare massimo pari al 10% dell'ultimo NAV pubblicato e limitatamente alla liquidità disponibile alla data stabilita per il rimborso, tenendo conto delle esigenze legate alla normale operatività.
  4. Le società risultanti da operazioni straordinarie o che abbiano subito, nel corso dell'esercizio precedente a quello di presentazione della domanda o successivamente, modifiche sostanziali nella loro struttura patrimoniale devono produrre, a complemento di quanto previsto dal comma 1:
    - il conto economico pro-forma relativo ad almeno un semestre chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda di ammissione;
    - lo stato patrimoniale pro-forma riferito alla data di chiusura del semestre precedente la domanda di ammissione qualora le operazioni straordinarie o le modifiche sostanziali siano avvenute successivamente a tale data.

Qualora dalla redazione dei documenti pro-forma di cui al presente comma possa derivare l'inattendibilità oggettiva dei dati contabili contenuti negli stessi, Borsa Italiana, su richiesta motivata dell'emittente, si riserva di accettare ricostruzioni contabili storiche diverse.

5. I documenti contabili di cui al comma 4 devono essere accompagnati dalla relazione di un revisore legale o di una società di revisione legale, che abbia una conoscenza adeguata dei soggetti coinvolti e che fondi il proprio parere su verifiche adeguate. La relazione contiene gli esiti dell'attività di verifica sulla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati pro-forma, sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata nonché sulla correttezza dei principi contabili adottati per la redazione dei medesimi atti.

Analoga relazione deve essere rilasciata dal revisore legale o dalla società di revisione legale sulle ricostruzioni contabili storiche diverse dai dati pro-forma;

eventuali limitazioni o impedimenti all'espressione del giudizio dovranno essere motivati.

6. I bilanci di esercizio e consolidati e le ricostruzioni contabili che costituiscono la base dei dati pro-forma di cui al comma 4 devono essere assoggettati, per una parte largamente preponderante, a revisione contabile completa. In caso di impossibilità oggettiva, Borsa Italiana si riserva, su richiesta motivata dell'emittente, di accettare che solo una parte preponderante dei dati sia assoggettata a revisione contabile completa.
7. Ai fini dell'ammissione alle negoziazioni:
  - a) ~~l'ammontare del patrimonio raccolto mediante l'offerta di azioni o di quote deve essere di almeno 25 milioni di euro~~ **il FIA deve disporre di un ammontare pari ad almeno 25 milioni di euro di patrimonio raccolto mediante l'offerta di azioni o di quote e/o di patrimonio valorizzato al NAV;**
  - b) le quote o le azioni devono essere diffuse presso gli investitori non professionali e/o presso gli investitori professionali in misura ritenuta adeguata da Borsa Italiana per soddisfare l'esigenza di un regolare funzionamento del mercato.
8. Qualora si richieda l'ammissione di quote o azioni di un singolo comparto del FIA, i requisiti di cui al presente articolo si intendono riferiti a tale comparto. Qualora si richieda l'ammissione di più classi di quote o azioni di un FIA monocomparto oppure di più classi di quote o azioni di un singolo comparto di un FIA multicomparto, il requisito di cui alla lettera a) del comma 7 si intende riferito al singolo comparto o al FIA nel suo complesso laddove monocomparto; il requisito di cui alla lettera b) del comma 7 si intende riferito alla singola classe di quote o di azioni oggetto di ammissione alle negoziazioni.
9. **Il requisito di cui alla lettera b) del comma 7 è derogabile nel caso di FIA mono-comparto o di un comparto di un FIA multi-comparto che intenda raccogliere al momento della quotazione una parte largamente preponderante del patrimonio necessario per realizzare la propria politica di investimento in misura, comunque, non inferiore ai 50 milioni di euro di controvalore.**
10. 9- L'emittente deve aver conferito l'incarico di revisione legale dei conti a un revisore legale o una società di revisione legale ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, salvo quanto previsto dalla corrispondente disciplina di diritto estero applicabile. **Nel caso di revisori e di enti di revisione contabile di Paesi terzi di cui all'articolo 34, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, al più tardi alla data di ammissione alla quotazione, l'emittente deve fornire a Borsa Italiana conferma della avvenuta presentazione da parte del revisore o dell'ente di revisione contabile incaricato, della domanda di iscrizione al registro tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39<sup>10</sup> e di essere consapevole che, in assenza di tale registrazione, ai sensi dell'articolo**

---

<sup>10</sup> Nelle more dell'adozione del Regolamento del MEF di cui all'art. 34, comma 7, del D.Lgs. n. 39/2010, trova applicazione il regime transitorio di cui all'art. 43, comma 9, del medesimo Decreto, e pertanto l'istanza di registrazione come revisore o ente di revisione contabile di Paesi terzi deve essere presentata alla Consob.

**34, comma 6, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, le relazioni di revisione emesse da un revisore o ente di revisione contabile di un Paese terzo non iscritto sono prive di effetti giuridici in Italia.**

11. ~~10.~~ Possono essere ammessi alla quotazione sul mercato ETFPlus le quote o azioni di FIA aperto nel caso preveda la possibilità di sottoscrizione e rimborso su base giornaliera e possa commercializzare le quote o le azioni agli investitori al dettaglio ai sensi dell'articolo 44 del Testo Unico della Finanza. Il FIA deve essere inoltre caratterizzato da una politica di investimento che prevede la replica dell'andamento di attività sottostanti e/o sia caratterizzata da presidi contrattuali tali da garantire l'allineamento tra prezzi di mercato e NAV e, dove applicabile, iNAV. In tal caso si applicano i requisiti di ammissione degli ETF di cui all'articolo 2.2.35.

*Omissis*

#### **Articolo 2.2.37**

**(Requisiti delle società sul Segmento Professionale del Mercato Euronext MIV Milan)**

1. Possono essere ammesse alla quotazione le azioni rappresentative del capitale che abbiano predisposto una situazione patrimoniale ed economica anche relativa a un periodo inferiore all'anno, purché assoggettata al giudizio di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nel registro tenuto dal Ministero dell'Economia e delle finanze ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39o della corrispondente disciplina di diritto estero applicabile. L'ammissione alla quotazione non può essere disposta se il revisore legale o la società di revisione legale ha espresso un giudizio negativo ovvero si è dichiarata impossibilitata a esprimere un giudizio.

*Omissis*

12. L'emittente deve aver conferito l'incarico di revisione legale dei conti a un revisore legale o una società di revisione legale ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, salvo quanto previsto dalla corrispondente disciplina di diritto estero applicabile. **Nel caso di revisori e di enti di revisione contabile di Paesi terzi di cui all'articolo 34, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, al più tardi alla data di ammissione alla quotazione, l'emittente deve fornire a Borsa Italiana conferma della avvenuta presentazione da parte del revisore o dell'ente di revisione contabile incaricato, della domanda di iscrizione al registro tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39<sup>11</sup> e di essere consapevole che, in assenza di tale registrazione, ai sensi dell'articolo 34, comma 6, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, le relazioni di revisione emesse da un revisore o ente di revisione contabile di un Paese terzo non iscritto sono prive di effetti giuridici in**

---

<sup>11</sup> Nelle more dell'adozione del Regolamento del MEF di cui all'art. 34, comma 7, del D.Lgs. n. 39/2010, trova applicazione il regime transitorio di cui all'art. 43, comma 9, del medesimo Decreto, e pertanto l'istanza di registrazione come revisore o ente di revisione contabile di Paesi terzi deve essere presentata alla Consob.

**Italia.**

## **Capo 11 – Azioni di emittenti che esercitano in via prevalente l'attività di locazione immobiliare e delle SIIQ**

### **Articolo 2.2.38**

#### **(Requisiti degli emittenti che esercitano in via prevalente l'attività di locazione immobiliare e delle SIIQ)**

1. Possono essere ammesse alla quotazione le azioni rappresentative del capitale degli emittenti che esercitano, in via prevalente, l'attività di locazione immobiliare e delle SIIQ che abbiano un portafoglio iniziale il cui NAV - così come definito nelle Istruzioni - sia almeno pari a 200 milioni di euro oppure che rispettino l'indicatore previsto nelle Istruzioni medesime. Il requisito di prevalenza è valutato facendo riferimento a quanto previsto all'articolo 1, comma 121, della legge n. 296/2006.
2. In assenza dei requisiti di cui al comma 1 e previo soddisfacimento degli ulteriori requisiti del Capo 11 l'emittente in ogni caso potrà, su propria iniziativa, richiedere di essere ammesso alle negoziazioni nel Segmento Professionale del Mercato Euronext MIV Milan.
3. Possono essere ammesse alla quotazione le azioni rappresentative del capitale di SIIQ che abbiano pubblicato e depositato, conformemente al diritto nazionale, i bilanci anche consolidati degli ultimi tre esercizi annuali, di cui almeno l'ultimo corredato di un giudizio espresso da un revisore legale o una società di revisione legale iscritti nel registro tenuto dal Ministero dell'Economia e delle finanze, ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 o della corrispondente disciplina di diritto estero applicabile. L'ammissione alla quotazione non può essere disposta se il revisore legale o la società di revisione legale ha espresso un giudizio negativo ovvero si è dichiarata impossibilitata a esprimere un giudizio. **Nel caso di revisori e di enti di revisione contabile di Paesi terzi di cui all'articolo 34, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, al più tardi alla data di ammissione alla quotazione, l'emittente deve fornire a Borsa Italiana conferma della avvenuta presentazione da parte del revisore o dell'ente di revisione contabile incaricato, della domanda di iscrizione al registro tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39<sup>12</sup> e di essere consapevole che, in assenza di tale registrazione, ai sensi dell'articolo 34, comma 6, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, le relazioni di revisione emesse da un revisore o ente di revisione contabile di un Paese terzo non iscritto sono prive di effetti giuridici in Italia.**

*Omissis*

## **TITOLO 2.9**

### **OPERAZIONI DI REVERSE MERGER**

---

<sup>12</sup> Nelle more dell'adozione del Regolamento del MEF di cui all'art. 34, comma 7, del D.Lgs. n. 39/2010, trova applicazione il regime transitorio di cui all'art. 43, comma 9, del medesimo Decreto, e pertanto l'istanza di registrazione come revisore o ente di revisione contabile di Paesi terzi deve essere presentata alla Consob.



### **Articolo 2.9.1** **(Ambito di applicazione)**

Le presenti disposizioni si applicano nel caso di operazioni di fusione, conferimento in natura, e acquisizione, **e in generale di ogni operazione, comunque denominata o eseguita**, che configurano un *reverse merger*. Tali disposizioni non si applicano per le società quotate nel Segmento Professionale del Mercato Euronext MIV Milan.

*Omissis*

### **TITOLO 4.3** **MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

*Omissis*

#### **Articolo 4.3.9** **(Prezzo di riferimento)**

1. Per gli strumenti finanziari negoziati nel Mercato Euronext Milan, nel Mercato Euronext MIV Milan e per gli strumenti negoziati nel Mercato MOT indicati nelle Istruzioni, il prezzo di riferimento è pari:
  - a) al prezzo di asta di chiusura;
  - b) qualora non sia possibile determinare il prezzo dell'asta di chiusura, il prezzo di riferimento è posto pari alla media ponderata dei contratti conclusi in un determinato intervallo temporale della fase di negoziazione continua, come indicato nelle Istruzioni;
  - c) qualora non sia possibile determinare il prezzo dell'asta di chiusura e non sono stati conclusi contratti durante l'intervallo temporale indicato alla lettera precedente, il prezzo di riferimento è pari al prezzo dell'ultimo contratto concluso nel corso dell'intera seduta di negoziazione;
  - d) qualora non siano stati conclusi contratti nel corso dell'intera seduta di negoziazione, il prezzo di riferimento è pari al prezzo di riferimento del giorno precedente.
2. In deroga al comma 1, per gli strumenti finanziari diversi dalle SPAC, negoziati nel Segmento Professionale del **sul** Mercato Euronext MIV Milan **a far data dal 25 ottobre 2021**, in luogo del prezzo di riferimento si considera il Prezzo Indicativo che è pari all'ultimo valore unitario del patrimonio netto (NAV) pubblicato dall'emittente.

*Omissis*

#### **Articolo 4.3.11** **(Prezzo statico e dinamico)**

1. Il prezzo statico nei Mercati Euronext Milan, Euronext MIV Milan, MOT ed ETFplus è dato dal:

- a) prezzo di riferimento del giorno precedente, in asta di apertura;
  - b) prezzo di conclusione dei contratti della fase di asta, dopo ogni fase di asta; qualora non sia determinato un prezzo di asta, il prezzo statico è pari al prezzo del primo contratto concluso nella fase di negoziazione continua.
2. Il prezzo dinamico nei Mercati Euronext, Euronext MIV Milan, MOT ed ETFplus è dato dal:
- a) prezzo dell'ultimo contratto concluso durante la seduta corrente;
  - b) prezzo di riferimento del giorno precedente, qualora non siano stati conclusi contratti nel corso della seduta corrente.
3. In deroga ai commi 1 e 2, per gli strumenti finanziari diversi dalle SPAC negoziati nel ~~Segmento Professionale del~~ sul Mercato Euronext MIV Milan **a far data dal 25 ottobre 2021**, il prezzo statico è pari al Prezzo Indicativo e il prezzo dinamico è dato dal:
- a) prezzo dell'ultimo contratto concluso durante la seduta corrente;
  - b) Prezzo Indicativo, qualora non siano stati conclusi contratti nel corso della seduta corrente.

## ISTRUZIONI

L'inoltro della domanda deve avvenire utilizzando l'apposito canale informatico messo a disposizione da Borsa Italiana. Solo previa autorizzazione di Borsa Italiana, è possibile l'invio dei modelli di domanda cartacei di cui sotto.  
 in caso di difformità o incompatibilità riscontrate tra i contenuti della domanda di cui sotto e i contenuti del canale informatico prevale sempre il contenuto del regolamento e delle istruzioni.

## Modello di domanda per l'ammissione di ETC/ETN alla quotazione nel mercato ETFplus

### *Domanda di ammissione alla quotazione*

*omissis*

L'EMITTENTE INOLTRE DICHIARA CHE:

L'EMITTENTE	DICHIARA CHE
	<i>omissis</i>
<input type="checkbox"/>	<p>è stato conferito al revisore legale o alla società di revisione legale _____ l'incarico di revisione legale dei conti per l'esercizio in corso.</p> <p>(questa dichiarazione non è richiesta in caso di emittenti aventi altri strumenti ammessi alle negoziazioni nei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana)</p> <p><b>Nel caso di revisori e di enti di revisione contabile di Paesi terzi di cui all'articolo 34, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, l'emittente conferma che il revisore o l'ente di revisione contabile incaricato</b></p>

	<p><b>ha presentato la domanda di iscrizione al registro tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39<sup>13</sup>, ovvero conferma che tale domanda sarà presentata al più tardi entro la data di ammissione alla quotazione, e conferma altresì di essere consapevole che, in assenza di tale registrazione, ai sensi dell'articolo 34, comma 6, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, le relazioni di revisione emesse da un revisore o ente di revisione contabile di un Paese terzo non iscritto sono prive di effetti giuridici in Italia.</b></p>
<input type="checkbox"/>	<p>l'incarico di revisione legale dei conti è scaduto in data _____ e non è stato ancora rinnovato; a tal riguardo si impegna espressamente a provvedere non appena possibile a conferire l'incarico di revisione legale dei conti al revisore legale o alla società di revisione legale.</p> <p>(questa dichiarazione non è richiesta in caso di emittenti aventi altri strumenti ammessi alle negoziazioni nei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana)</p>

*Omissis*

#### **TAVOLA 5: AZIONI O QUOTE DI FIA**

Alla domanda di ammissione alla quotazione di azioni o quote di FIA deve essere allegata la seguente documentazione:

*omissis*

#### *2.00 Certificati oggetto dell'ammissione*

*Omissis*

4. Nel caso di fondo, numero complessivo dei sottoscrittori dei certificati, numero e valore dei certificati collocati.

Nel caso in cui l'emittente si avvalga della procedura di ammissione di cui all'articolo 2.4.3 del Regolamento, dovranno essere comunicati - nei termini di cui al comma 1, lettera a), dell'articolo 2.4.3 - i risultati dell'offerta, secondo il modello predisposto da Borsa Italiana riportato nell'Allegato 2<sub>7</sub>, **fatto salvo il caso disciplinato ai sensi dell'articolo 2.2.34 comma 9 laddove ci si avvalga della procedura di distribuzione diretta di cui all'articolo 2.4.3 comma 7, in cui dovrà essere comunicato il solo dato relativo al quantitativo collocato.**

Nel caso di Sicaf o Sicav, numero stimato degli azionisti, quale risulta dalle evidenze del libro soci, dalle più recenti comunicazioni pervenute e da altri dati a disposizione.

Nel caso in cui l'emittente si avvalga della procedura di ammissione di cui all'articolo 2.4.3 del Regolamento, dovranno essere comunicati - nei termini di cui al comma 1, lettera a), dell'articolo 2.4.3 - i risultati dell'offerta secondo il modello predisposto da Borsa Italiana riportato nell'Allegato 2<sub>7</sub>—**fatto salvo il caso disciplinato ai sensi dell'articolo 2.2.34 comma 9, laddove ci si avvalga della procedura di distribuzione diretta di cui all'articolo 2.4.3**

<sup>13</sup> Nelle more dell'adozione del Regolamento del MEF di cui all'art. 34, comma 7, del D.Lgs. n. 39/2010, trova applicazione il regime transitorio di cui all'art. 43, comma 9, del medesimo Decreto, e pertanto l'istanza di registrazione come revisore o ente di revisione contabile di Paesi terzi deve essere presentata alla Consob.

**comma 7, in cui dovrà essere comunicato il solo dato relativo al quantitativo collocato.**

*Omissis*

**Articolo IA.2.1.12**

***(Obblighi informativi per gli emittenti strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni nel Mercato Euronext MIV Milan)***

1. Gli emittenti ammessi alle negoziazioni **sul** ~~Segmento Professionale~~ del Mercato Euronext MIV Milan comunicano periodicamente a Borsa Italiana il valore aggiornato del patrimonio netto (NAV), su base almeno semestrale e comunque al ricorrere di circostanze che incidono significativamente sul suo valore. In ogni caso, gli emittenti preavvisano a mezzo telefono con congruo anticipo Borsa Italiana circa l'inoltro delle menzionate comunicazioni. Tale disposizione non si applica alle SPAC come previsto dall'articolo 4.3.9 comma 1.

**AMENDMENTS TO THE RULES OF THE MARKET MANAGED AND ORGANIZED BY  
BORSA ITALIANA**

**01 – ADMISSION REQUIREMENTS FOR AIFs**

**02 – FINE TUNING ON THE DEFINITION AND THE SCOPE OF THE RULES GOVERNING  
REVERS MERGERS**

**03 – EURONEXT MIV MILAN MARKET: EXTENSION TO RETAIL AIFs OF THE TRADING  
METHOD ANCHORED TO THE NAV**

**04 - THIRD COUNTRY AUDITORS**

With resolution no. 22008 of the 22 September 2021, Consob approved the amendments to the Rules of the Markets managed and organized by Borsa Italiana (the “Rules”), and related Instructions (the “Instructions”) already approved by Borsa Italiana’s Board of Directors on 22 July 2021.

The amendments to the Rules and relevant Instructions, below described, will enter in to force on **25 October 2021**.

\*\*\*

*01 – Admission requirements for AIFs*

Within the rules governing the admission requirements for units or shares of AIFs, the provision concerning the requirement for the amount of assets that an AIF must have been amended. It is specified that, in order to be admitted, the AIF must have an amount of at least 25 million euro of assets raised through the offering of shares or units and/or assets valued at NAV. The aim of this clarification is to confirm the possibility of admission to listing also for AIFs whose instruments are already distributed to non-professional investors and/or to professional investors to an extent deemed adequate by Borsa Italiana to satisfy the need for regular operation of the market.

With regard to the free float requirement, it is specified that the application of the requirement may be waived if the admission concerns shares or units of single-fund AIFs or of a sub-fund of a multi-fund AIF, which intends to raise the majority of the assets required to carry out its investment policy at the time of listing, provided they amount to a value of no less than 50 million euro. The “majority” is generally defined as assets collected that represent more than 75% of the NAV resulting from the placement. The aim of setting this percentage of at least 75% of the NAV is to ensure that the financial resources raised within the listing represent a predominant share of the overall financial capital of the AIF post placement. With regard to the minimum amount of the assets raised, equal to 50 million euro, on the other hand, this only refers to the assets raised in cash and not to any contributions in kind.

Details regarding the determination of these criteria concerning the collection will be included in the sensitive procedures of Borsa Italiana.

The provisions of the Instructions have also been amended accompanying the Rules regarding the information to be submitted for the purpose of admission of shares or units of AIFs following the submission of an application for admission.

In particular, with regard to AIFs, it is specified that where the issuer uses the admission procedure with simultaneous offering set forth in Article 2.4.3 of the Rules, the issuer will not be required to notify Borsa Italiana of the results of the offering provided for in Annex 2 of Section I.A.1.3 of the Instructions, if: (i) the circumstances set forth in Article 2.2.34, paragraph 9 apply (i.e. at the time of listing the issuer raises the majority its assets in an amount of no less than 50 million euro); and (ii) the issuer uses the direct distribution procedure set out in Article 2.4.3 paragraph 7. In this case, it is specified that the issuer will only be required to notify Borsa Italiana of the figure for the quantity placed. In the case described, there will therefore be no requirement to fill in the form concerning the notification of the results of the offering, given that the platform used for direct distribution currently does not allow results to be obtained regarding the offering with the level of granularity required by Annex 2 and because, in the case described, the requirement of sufficient distribution can be waived.

The distribution or marketing of closed-end alternative investment funds is an area of particular attention for the protection of retail investors, especially given that these instruments are characterised by greater complexity and intrinsically lower liquidity and that any information asymmetries sometimes found in the relationship between retail clients and intermediaries make it difficult to understand the characteristics and risks associated with the transactions.

Accordingly, in the case of admission of a non-reserved AIF through the above-mentioned distribution mechanism, it is important that intermediaries, that are required to obtain the information from retail clients necessary to ensure that the instruments are suited to their risk tolerance and loss aversion, not only consider the AIF's life cycle and investment strategy but also the aforementioned trading mechanism for the fund, assessing its compatibility with the needs and the characteristics of the actual target market with respect to the clients they provide investment services to.

*(Rules Art. 2.2.34; Instr. Table 5)*

## 02 - Fine tuning of the definition and scope of reverse mergers

The definition and scope of reverse mergers are being modified to clarify that in practice a reverse merger can also be carried out through transactions other than the cases listed in the current definition (mergers, capital increases with contributions in kind of social participations, and corporate acquisitions), which

should therefore not be considered exhaustive, because they may also include other transactions, such as the acquisition or transfer of a business line or other activities, which in effect achieve the same result.

A fine tuning is therefore being made to the Rules regarding the definition and scope of reverse mergers to include in the current wording any transaction that, regardless of its name or method of execution, achieves the effects of a reverse merger.

*(Rules Art. 1.3; 2.9.1)*

### 03 – Euronext MIV Milan Market: extension to retail AIFs of the trading method anchored to the NAV

In light of the requests received from the market participants, the amendment made to the trading methods for instruments admitted to the Professional Segment of the Euronext MIV Milan market, in force since June 2019 has been extended, also to AIFs not reserved to professional investors newly admitted to the Euronext MIV Milan market.

The purpose of this amendment is to also allow AIFs not reserved to professional investors, such as ELTIFs, to reduce their exposure to discount to NAV related to the intrinsic illiquidity of these instruments. In addition to the possibility of liquidating investments, also in advance of the fund's maturity, offered by the listing of the AIFs, this amendment should generate interest in the listing of new retail AIFs to accompany reserved AIFs that are currently being listed.

Therefore, in the same way as for AIFs traded on the Professional Segment of the Euronext MIV Milan, and while maintaining the existing trading phases, the notion of reference price will be replaced by the "indicative price", which represents the unit value of the last NAV communicated to the market by the issuer, which will be used, among other things, to determine the static price used for the automatic controls of trades set out in Article 4.3.12 of the Rules. This indicative price must be updated and communicated by the issuer on at least a half-yearly basis and, in any case, whenever events occur that may significantly affect the NAV valuation.

In consideration of the particular characteristic of illiquidity of the assets underlying the closed-end AIFs and in order to favour greater alignment of the market prices to the NAV of those funds, it is therefore eliminated the significance of the notion of reference price set out in Article 4.3.9 of the Rules of the Markets for all AIFs requesting admission to the Euronext MIV Milan market.

Specifically, it will be permitted to trade financial instruments within a price corridor determined based on the maximum variation parameters applied to the last NAV communicated. These parameters – available in the Borsa Italiana Guide to the Parameters for trading – will be assigned based on the prevailing investment strategies underlying these instruments. These parameters have been defined by

observing the average discount applied off-market to the disinvestment from these instruments and represent the percentage discount on the NAV considered typical, taking into account the illiquidity and volatility characteristics underlying the various investment strategies pursued by these instruments.

The possibility of entering buy or sell orders also at prices outside the price corridor is still permitted, in order to have a representation of the entire demand and offer curve. Any buy or sell orders outside the price corridor will trigger the daily volatility auctions, which will be managed by Borsa Italiana in line with the provisions for other financial instruments. Specifically, taking into account the market information and the characteristics of the trading books, Borsa Italiana may at any given time decide to validate the prices and allow the execution of contracts also outside the price corridor.

As a whole, therefore, the new structure will normalise trading, favouring the smooth running of the market with beneficial long-term effects, also for intrinsically illiquid instruments.

The above-mentioned provisions apply to the AIFs admitted after the entry into force of the amendment under discussion and do not apply to the SPACs, for which the provisions regarding the reference price will continue to apply, or to closed-end funds that are already listed on the Euronext MIV Milan.

*(Rules Articles 4.3.9; 4.3.11; Instr. Art. IA.2.1.12)*

#### 04 - Third Country Auditors

In accordance with Article 34 of Legislative Decree No. 39 of 27 January 2010, as amended by Legislative Decree no. 135 of 17 July 2016, implementing Directive 2014/56/EU amending Directive 2006/43/EC on statutory audits of annual accounts and consolidated accounts, the Ministry of Economy and Finance, after consulting Consob, enters all third country auditors and audit entities in the register that issue an audit report on the annual accounts or consolidated accounts of an entity based in a third country whose securities are admitted to trading on an Italian regulated market, unless the third country entity only issues debt securities admitted to trading on a regulated market whose nominal value, at the issue date, is not less than one hundred thousand euro or, in the case of debt securities denominated in another currency, whose nominal value is equivalent to at least one hundred thousand euro at the issue date.

To ensure that, in the case of foreign issuers with third country auditors or audit entities, the post-admission audit report has full legal force, the issuers shall provide confirmation to Borsa Italiana, no later than the date of admission to listing, that the appointed auditor or audit entity has submitted an application for inclusion in the register kept by the Ministry of Economy and Finance and providing the confirmation to be aware that, in absence of that registration, audit reports



issued by an auditor or audit entity of non-registered third country have no legal effect in Italy.

*(Rules Articles 2.2.2; 2.2.5; 2.2.6; 2.2.10; 2.2.20; 2.2.31;2.2.34;2.2.37;2.2.38; Istr. Model application form for the admission of ETCs/ETNs to listing on ETFplus market)*

*The updated texts of the Rules and Instructions will be published on Borsa Italiana's website [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).*

*The changes of the Rules and Instructions are shown below.*

## **RULES**

### **PART 1 GENERAL PROVISIONS**

*Omissis*

#### **Article 1.3 (Definitions)**

"Reverse mergers"

means mergers and capital increases through contribution in kind in which a company with unlisted shares is absorbed/transferred into a company with listed shares, when the amount of the latter company's assets, other than cash and current financial assets which does not constitute fixed assets, is less than fifty percent of the amount of the corresponding assets of the absorbed/transferred company. It also means acquisitions in which a company with unlisted shares is acquired by a company with listed shares, when the amount of the latter's assets, other than cash and current financial; assets which does not constitute fixed assets, is less than fifty percent of the amount of the corresponding assets of the acquired company. **This definition also includes any transaction, however named or executed, that achieves the same result.**

"Indicative Price"

limited to the Professional Segment of the MIV market, **for instruments other than SPACs**, the indicative price equates to the unit value of the last NAV published by the issuer;

*omissis*

### **TITLE 2.2 CONDITIONS FOR ADMISSION**

#### **Chapter 1 – Shares**

*Omissis*

**Article 2.2.2**  
**(Requirements for issuers of shares)**

1. Shares may be admitted to listing where they represent the capital of issuers who have published and filed, in compliance with national law, the solo or consolidated annual accounts for the last three financial years, of which at least the latest must be accompanied by an opinion expressed by a statutory or a statutory auditing company registered in the register held by the Ministry of Economy and Finance, pursuant to Legislative decree no. 39 of 27 January 2010 or the corresponding applicable provisions of foreign law. Admission to listing may not be granted where statutory auditor or the statutory auditing company has rendered an adverse opinion or a disclaimer.

*Omissis*

- 13 The issuer must have appointed a statutory auditor or a statutory auditing company to audit its annual accounts in accordance with Legislative decree no. 39 of 27 January 2010 except as provided for by the corresponding applicable provisions of foreign law. **In the case of third country auditors and audit entities, pursuant to Article 34, paragraph 1, of Legislative Decree no. 39 of 27 January 2010, the issuer must provide confirmation to Borsa Italiana, at the latest on the date of admission to listing, that the appointed auditor or audit entity has submitted an application for inclusion in the register kept by the Ministry of Economy and Finance pursuant to Article 34 of Legislative Decree no. 39<sup>14</sup> of 27 January 2010 and is aware that, in the absence of such registration, pursuant to Article 34, paragraph 6, of Legislative Decree no. 39 of 27 January 2010, the audit reports issued by an auditor or audit entity of a third country that is not registered have no legal effect in Italy.**

*Omissis*

**Article 2.2.5**  
**(Requirements for issuers of bonds)**

1. Bonds issued by companies or entities who have published and filed, in compliance with national law, the solo or consolidated annual accounts for the last two financial years that satisfy the requirements of Article 2.2.2, paragraphs 2, 3, 4 and 5, may be admitted to listing, without prejudice to the provisions of Article 2.2.6. In the case of bonds convertible into shares, the latter must be traded on a regulated market or be the subject of a simultaneous admission decision.
2. In exceptional circumstances Borsa Italiana may admit bonds issued by an issuer complying with the requirements of paragraph 1 convertible into shares

---

<sup>14</sup> Pending the adoption of the MEF Regulation as per Article 34, paragraph 7, of Legislative Decree no. 39/2010, the transitional regime as per Article 43, paragraph 9, of the same Decree applies, and therefore the application for registration as auditor or auditing entity of the third countries must be submitted to Consob

issued by a third party and traded on a regulated market or subject to a simultaneous admission decision

3. The solo and, where applicable, consolidated annual accounts of the issuers of listed bonds must have been subjected to statutory audit in accordance with Legislative decree no. 39 of 27 January 2010 or the corresponding applicable provisions of foreign law. The issuer must have to audit the solo and, where applicable, consolidated annual accounts for the current year at the date the application for admission to listing is submitted in accordance with Legislative decree no. 39 of 27 January 2010 or the corresponding applicable provisions of foreign law. **In the case of third country auditors and audit entities, pursuant to Article 34 of Legislative Decree no. 39<sup>15</sup> of 27 January 2010, at the latest on the date of admission to listing, the issuer must provide confirmation to Borsa Italiana, at the latest on the date of admission to listing, that the appointed auditor or audit entity has submitted an application for inclusion in the register kept by the Ministry of Economy and Finance pursuant to Article 34 of Legislative Decree no. 39<sup>16</sup> of 27 January 2010 and is aware that, in the absence of such registration, pursuant to Article 34, paragraph 6, of Legislative Decree no. 39 of 27 January 2010, the audit reports issued by an auditor or audit entity of a third country that is not registered have no legal effect in Italy.”.**

*Omissis*

#### **Article 2.2.6 (Requirements for local authorities)**

1. Financial instruments issued by local authorities satisfying the following requirements may be admitted to listing:
  - a) in the case of persons referred to in Article 2, paragraph 1, D.Lgs. 267/2000, and consortia to which the provisions governing local authorities apply, the latest report on operations with the relevant attachments, accompanied by the report referred to in Article 151, paragraph 6, D.Lgs. 267/2000 must be certified by the economic and financial auditing body in the manner provided for in Article 239, paragraph 1, letter d), of the same Legislative Decree;
  - b) in the case of consortia of local authorities of economic and entrepreneurial significance, the latest annual accounts approved must be accompanied by an opinion of the statutory auditor or the statutory auditing company drawn up in accordance with Legislative decree no. 39 of 27 January 2010;
  - c) in the case of local authorities constituted under foreign law, the latest annual accounts or equivalent accounting document must have been audited in

---

<sup>15</sup> This provision does not apply if the third country issuer only issues debt securities admitted to trading whose nominal value, on the issue date, is not less than one hundred thousand euros or, in the case of debt securities in another currency, whose nominal value is equivalent to at least one hundred thousand euros on the issue date

<sup>16</sup> Pending the adoption of the MEF Regulation as per Article 34, paragraph 7, of Legislative Decree no. 39/2010, the transitional regime as per Article 43, paragraph 9, of the same Decree applies, and therefore the application for registration as auditor or auditing entity of the third countries must be submitted to Consob

accordance with the corresponding applicable provisions of foreign law. **In the case of third country auditors and audit entities, pursuant to Article 34 of Legislative Decree no. 39 of 27 January 2010, the issuer must provide confirmation to Borsa Italiana, at the latest on the date of admission to listing, that the appointed auditor or audit entity has submitted an application for inclusion in the register kept by the Ministry of Economy and Finance pursuant to Article 34 of Legislative Decree no. 39<sup>17</sup> of 27 January 2010 and is aware that, in the absence of such registration, pursuant to Article 34, paragraph 6, of Legislative Decree no. 39 of 27 January 2010, the audit reports issued by an auditor or audit entity of a third country that is not registered have no legal effect in Italy.**

*Omissis*

**Article 2.2.10**  
**(Requirements for issuers of covered bonds)**

1. Covered bonds issued by banks who have published and filed, in compliance with national law, the solo or consolidated annual accounts for the last two financial years that satisfy the requirements of Article 2.2.2, paragraphs 2, 3, 4 and 5 and those of the provisions implementing Article 7-bis of Law no.130 of 1999 may be admitted to listing or the corresponding applicable provisions of foreign law.
2. The solo and, where applicable, consolidated annual accounts of the issuers of covered bonds must have been subjected to statutory audit in accordance with Legislative decree no. 39 of 27 January 2010 or the corresponding applicable provisions of foreign law. The issuer must have assigned the statutory audit mandate to audit the solo and, where applicable, consolidated annual accounts for the current year at the date the application for admission to listing is submitted in accordance with Legislative decree no. 39 of 27 January 2010 or the corresponding applicable provisions of foreign law. **In the case of third country auditors and audit entities, pursuant to Article 34 of Legislative Decree no. 39<sup>18</sup> of 27 January 2010, the issuer must provide confirmation to Borsa Italiana, at the latest on the date of admission to listing, that the appointed auditor or audit entity has submitted an application for inclusion in the register kept by the Ministry of Economy and Finance pursuant to Article 34 of Legislative Decree no. 39<sup>19</sup> of 27 January 2010 and is aware that, in the absence**

---

<sup>17</sup> Pending the adoption of the MEF Regulation as per Article 34, paragraph 7, of Legislative Decree no. 39/2010, the transitional regime as per Article 43, paragraph 9, of the same Decree applies, and therefore the application for registration as auditor or auditing entity of the third countries must be submitted to Consob

<sup>18</sup> This provision does not apply if the third country issuer only issues debt securities admitted to trading whose nominal value, on the issue date, is not less than one hundred thousand euros or, in the case of debt securities in another currency, whose nominal value is equivalent to at least one hundred thousand euros on the issue date

<sup>19</sup> Pending the adoption of the MEF Regulation as per Article 34, paragraph 7, of Legislative Decree no. 39/2010, the transitional regime as per Article 43, paragraph 9, of the same Decree applies, and therefore the application for registration as auditor or auditing entity of the third countries must be submitted to Consob

**of such registration, pursuant to Article 34, paragraph 6, of Legislative Decree no. 39 of 27 January 2010, the audit reports issued by an auditor or audit entity of a third country that is not registered have no legal effect in Italy.**

3. Where the creditworthiness of issuers of covered bonds has been rated by a local or international credit rating agency in the twelve months preceding the submission of the application for admission to listing, the rating or its update must be notified to Borsa Italiana if public, with an indication of the rating, if any, of the individual issue. This information will be disclosed to the market in the Notice establishing the date of the start of trading.

*Omissis*

#### **Article 2.2.20 (Requirements for issuers of ETC/ETN)**

1. ETC/ETN issued by Italian or foreign companies or entities whose exclusive corporate purpose is to make one or more issues of financial instruments:
2. ETC/ETN may be admitted to listing when they are of an issuer that has published and filed, in compliance with national law, the solo and, where applicable, consolidated annual accounts for the latest two financial years (or of the last financial year if the issuer has been in operation for a shorter period), of which at least the latest must be accompanied by an opinion of a statutory auditor or a statutory auditing company drawn up in accordance with Legislative decree no. 39 of 27 January 2010 or the corresponding applicable provisions of foreign law. Admission to listing may not be granted where the statutory auditor or the statutory auditing company has rendered an adverse opinion or a disclaimer. In the case of recently created issuers Borsa Italiana may accept, in the absence of audited annual accounts or a balance sheet and income statement for a period of less than one year, a certification with details of the entry in the company register or equivalent for foreign companies. The issuer must also have assigned the statutory audit mandate to audit the annual accounts for the current year at the date the application for admission to listing is submitted in accordance with Legislative decree no. 39 of 27 January 2010 or the corresponding applicable provisions of foreign law. **In the case of third country auditors and audit entities, pursuant to Article 34, paragraph 1, of Legislative Decree no. 39 of 27 January 2010, the issuer must provide confirmation to Borsa Italiana, at the latest on the date of admission to listing, that the appointed auditor or audit entity has submitted an application for inclusion in the register kept by the Ministry of Economy and Finance pursuant to Article 34 of Legislative Decree no. 39<sup>20</sup> of 27 January 2010 and is aware that, in the absence of such registration, pursuant to Article 34, paragraph 6, of Legislative Decree no. 39 of 27 January 2010, the audit reports issued by an auditor or audit entity of a third country that is not registered have no**

---

<sup>20</sup> Pending the adoption of the MEF Regulation as per Article 34, paragraph 7, of Legislative Decree no. 39/2010, the transitional regime as per Article 43, paragraph 9, of the same Decree applies, and therefore the application for registration as auditor or auditing entity of the third countries must be submitted to Consob

## **legal effect in Italy.**

*Omissis*

### **Article 2.2.31 (Requirements for issuers of asset-backed securities)**

1. Issuers must have as their exclusive object the carrying out of one or more securitisation operations. In the case referred to in paragraph 1(b) of Article 2.2.30, Borsa Italiana may waive this provision where it deems adequate the documentation demonstrating that the claims or other assets, whose receipt or realisation serves to satisfy the rights incorporated in the asset-backed securities, constitute to all effects and purposes an independent pool of assets separated from that of the company and from that of other securitisation operations and that no actions concerning such an independent pool of assets may be brought by creditors other than holders of the related asset-backed securities.
2. The annual accounts of issuers of asset-backed securities must be accompanied by an opinion of a statutory auditor or of a statutory auditing company registered in the register held by the Ministry of Economy and Finance drawn up in accordance with Legislative decree no. 39 of 27 January 2010 or the corresponding applicable provisions of foreign law. **In the case of third country auditors and audit entities, pursuant to Article 34 of Legislative Decree no. 39<sup>21</sup> of 27 January 2010, the issuer must provide confirmation to Borsa Italiana, at the latest on the date of admission to listing, that the appointed auditor or audit entity has submitted an application for inclusion in the register kept by the Ministry of Economy and Finance pursuant to Article 34 of Legislative Decree no. 39<sup>22</sup> of 27 January 2010 and is aware that, in the absence of such registration, pursuant to Article 34, paragraph 6, of Legislative Decree no. 39 of 27 January 2010, the audit reports issued by an auditor or audit entity of a third country that is not registered have no legal effect in Italy.**

## **Chapter 10 - UCITS Capo 10 – OICR**

*Omissis*

### **Article 2.2.34 (Requirements for listing of units or shares of AIFs)**

---

<sup>21</sup> This provision does not apply if the third country issuer only issues debt securities admitted to trading whose nominal value, on the issue date, is not less than one hundred thousand euros or, in the case of debt securities in another currency, whose nominal value is equivalent to at least one hundred thousand euros on the issue date

<sup>22</sup> Pending the adoption of the MEF Regulation as per Article 34, paragraph 7, of Legislative Decree no. 39/2010, the transitional regime as per Article 43, paragraph 9, of the same Decree applies, and therefore the application for registration as auditor or auditing entity of the third countries must be submitted to Consob

1. Units or shares of closed-end AIFs and open-end AIFs, including VCFs and ELTIFs, EuVECAs and EuSEFs, may be admitted to listing on the Euronext MIV Milan market and on the Professional Segment of the Euronext MIV Market market, provided the following conditions are satisfied:
  - a) the management company or the issuer has drawn up financial statements even for a period of less than a year, provided such have been subjected to examination by a statutory auditor or a statutory auditing firm in accordance with paragraph 9.
  - b) the fund rules or bylaws provide for the listing on a regulated market and shall draw up a clear and detailed indication of the methodology for the calculation of the NAV and of the timing for the updates.
2. Where application is made for the listing of the units or shares of a fund or an issuer subscribed by means of the contribution of assets, pro forma statements of profits and losses and assets and liabilities may be produced.
3. Where application is made for the listing of shares or units of a foreign AIF that provides for the option of redemption at the request of the participants, the rules or bylaws of the AIF must limit that option to predefined periods and for an amount not exceeding the amounts acquired through the concomitant subscription applications. In case of redemption requests exceeding the concomitant subscription applications or when the redemption option is allowed even when there are no new subscriptions, the issuer may make the redemptions up to a maximum amount equal to 10% of the last published NAV and within the limits of the liquidity available on the scheduled redemption date, while always considering the normal operating requirements.
4. Companies resulting from extraordinary corporate actions, or whose assets and liabilities underwent material changes in the financial year preceding that of the submission of the application or subsequently, must produce, in addition to what is provided for in paragraph 1:
  - a pro forma income statement for at least one half-year ended prior to the date of submission of the application for admission;
  - a pro forma balance sheet referring to the closing date of the half-year preceding the application where the extraordinary corporate actions or the material changes occurred after that date.

Where it emerges during the preparation of the pro forma documents referred to in this paragraph that the accounting data they contain are objectively unreliable, Borsa Italiana may accept different historical accounting reconstructions upon receiving a reasoned request from the issuer.

5. The accounting documents referred to in paragraph 4 must be accompanied by the report of a statutory auditor or a statutory auditing company which has an adequate knowledge of the subjects involved, and whose opinion must be based on adequate checking. The report contains the results of the checking activity containing opinion on the reasonableness of the basic assumptions

made in preparing the pro-forma data, the correct application of the methods used, and the correctness of the accounting standards applied.

A similar report must be issued by the statutory auditor or statutory auditing company on historical accounting reconstructions different from pro forma data; reasons must be given for any limitations or impediments to rendering the opinion.

6. The annual financial statements on a solo and a consolidated basis and the accounting reconstructions that provide the basis for the pro forma documents referred to in paragraph 4 must be fully audited to a preponderant extent. Where this is objectively impossible, Borsa Italiana may accept that only the bulk of the data are fully audited, upon receiving a reasoned request from the issuer.
7. For the purposes of admission to trading:
  - a) ~~the amount of the assets raised through the offer of shares or units must be at least 25 million euro~~ **the AIF must have an amount of at least 25 million euro of assets raised through the offering of shares or units and/or assets valued at NAV;**
  - b) the units or shares must be distributed among non-professional investors and/or professional investors to an extent deemed adequate by Borsa Italiana to meet the need for regular operation of the market.
8. Where application is made for the listing of the units or shares of a sub-fund of the AIF and ELTIF, the requirements of this article shall be understood as applying to such sub-fund. Where the admission of more classes of units or shares of an AIF having a single sub-fund or more classes of units or shares of an AIF having several sub-funds, the requirement laid down in letter a) of paragraph 7 shall be understood to refer to the individual sub-fund or to the AIF as a whole in case of a single sub-fund; the requirement laid down in letter b) of paragraph 7 shall be understood to refer to the individual class of units or shares, subject to admission to trading.
- 9. The requirement established in letter b) of paragraph 7 may be waived for a single-fund AIF or a sub-fund of a multi-fund AIF that intends to raise the majority of the assets required to carry out its investment policy at the time of listing and for a value of no less than 50 million euro.**
- 10.9. The issuer must have appointed statutory auditor or a statutory auditing company to audit its annual accounts in accordance with Italian Legislative Decree no. 39 of 27 January 2010 except as provided for by the corresponding applicable provisions of foreign law. **In the case of third country auditors and audit entities, pursuant to Article 34, paragraph 1, of Legislative Decree no. 39 of 27 January 2010, the issuer must provide confirmation to Borsa Italiana, at the latest on the date of admission to listing, that the appointed auditor or audit entity has submitted an**



**application for inclusion in the register kept by the Ministry of Economy and Finance pursuant to Article 34 of Legislative Decree no. 39<sup>23</sup> of 27 January 2010 and is aware that, in the absence of such registration, pursuant to Article 34, paragraph 6, of Legislative Decree no. 39 of 27 January 2010, the audit reports issued by an auditor or audit entity of a third country that is not registered have no legal effect in Italy .**

11. ~~10.~~ Units or shares of open-end AIFs can be admitted on the ETFPlus market if they provide for subscription and redemption on a daily basis and the units or shares can be marketed to retail investors pursuant to Article 44 of the Consolidated Law on Finance. The AIF must also be characterised by an investment policy that foresees replication of the performance of the underlying assets and/or be characterised by contractual safeguards that guarantee the alignment of market prices to the NAV and, where applicable, to the iNAV. In such case, the requirements for the listing of ETFs (article 2.2.35) shall apply.

*Omissis*

#### **Article 2.2.37**

**(Requirements for companies on the Professional Segment of the Euronext MIV Milan market)**

1. Shares may be admitted to trading where they represent the capital that have drafted financial statements even for a period of less than one year, provided that such have been submitted for auditing by a statutory auditor or a statutory auditing company registered with the register held by the Ministry of Economy and Finance in accordance with Legislative decree no. 39 of 27 January 2010 or the corresponding applicable provisions of foreign law. Admission to trading may not be granted where the statutory auditor or the statutory auditing company has rendered an adverse opinion or a disclaimer.

*Omissis*

- 12 The issuer must have appointed a statutory auditor or a statutory auditing company to audit its annual accounts in accordance with Legislative decree no. 39 of 27 January 2010 except as provided for by the corresponding applicable provisions of foreign law. **In the case of third country auditors and audit entities, pursuant to Article 34, paragraph 1, of Legislative Decree no. 39 of 27 January 2010, the issuer must provide confirmation to Borsa Italiana, at the latest on the date of admission to listing, that the appointed auditor or audit entity has submitted an application for inclusion in the register kept by the Ministry of Economy and Finance pursuant to Article 34 of Legislative Decree no. 39<sup>24</sup> of 27 January 2010 and is aware that, in the absence of such registration, pursuant**

---

<sup>23</sup> Pending the adoption of the MEF Regulation as per Article 34, paragraph 7, of Legislative Decree no. 39/2010, the transitional regime as per Article 43, paragraph 9, of the same Decree applies, and therefore the application for registration as auditor or auditing entity of the third countries must be submitted to Consob

<sup>24</sup> Pending the adoption of the MEF Regulation as per Article 34, paragraph 7, of Legislative Decree no. 39/2010, the transitional regime as per Article 43, paragraph 9, of the same Decree applies, and therefore the application for registration as auditor or auditing entity of the third countries must be submitted to Consob

**to Article 34, paragraph 6, of Legislative Decree no. 39 of 27 January 2010, the audit reports issued by an auditor or audit entity of a third country that is not registered have no legal effect in Italy.**

## ***Chapter 11 – Shares of issuers operating prevalently in the property rental sector, and of SIIQs***

### **Article 2.2.38**

#### ***(Requirements of issuers operating prevalently in the property rental sector, and of SIIQs)***

1. The shares representing the capital of issuers operating prevalently in the property rental sector, and of SIIQs with a NAV of at least 200 million Euro or that comply with the index set out in the Instructions, may be admitted to listing. The prevalence requirement shall be evaluated with reference to the provisions of Article 1, paragraph 121, of Italian Law no. 296/2006.
2. In the absence of the requirements referred to in paragraph 1, and subject to satisfaction of the further requirements set out in Chapter 11, the issuer may, in any case, on its own initiative, apply for admission to trading on the Professional Segment of the Euronext MIV Milan Market.
3. The shares representing the capital of listed real estate investment trusts (SIIQs) that have published and filed, in accordance with Italian legal requirements, their accounts, including consolidated accounts, for the last three financial years, at least one set of which is accompanied by the opinion of a statutory auditor or statutory audit company registered in the Ministry of Economy and Finance's register, pursuant to Italian Legislative Decree no. 39 of 27 January 2010 or to the corresponding applicable foreign legislation, may be admitted to trading. Admission to trading may not be granted where the statutory auditor or the statutory audit company has rendered an adverse opinion or a disclaimer. **In the case of third country auditors and audit entities, pursuant to Article 34, paragraph 1, of Legislative Decree no. 39 of 27 January 2010, the issuer must provide confirmation to Borsa Italiana, at the latest on the date of admission to listing, that the appointed auditor or audit entity has submitted an application for inclusion in the register kept by the Ministry of Economy and Finance pursuant to Article 34 of Legislative Decree no. 39<sup>25</sup> of 27 January 2010 and is aware that, in the absence of such registration, pursuant to Article 34, paragraph 6, of Legislative Decree no. 39 of 27 January 2010, the audit reports issued by an auditor or audit entity of a third country that is not registered have no legal effect in Italy**

*Omissis*

## **TITLE 2.9**

---

<sup>25</sup> Pending the adoption of the MEF Regulation as per Article 34, paragraph 7, of Legislative Decree no. 39/2010, the transitional regime as per Article 43, paragraph 9, of the same Decree applies, and therefore the application for registration as auditor or auditing entity of the third countries must be submitted to Consob

## REVERSE MERGER

### **Article 2.9.1 (Scope)**

The present rules shall apply in the event of a mergers, contributions in kind, and acquisitions, **and, in general, any transaction, however named or executed,** that qualify**ies** as a reverse merger. These provisions shall not apply to companies listed in the Professional Segment of the Euronext MIV Milan market.

*Omissis*

## **TITLE 4.3 TRADING METHODS**

*Omissis*

### **Article 4.3.9 (Reference price)**

1. For financial instruments traded in the Euronext Milan and Euronext MIV Milan markets and for the instruments traded in the MOT market referred to in the Instructions, the reference price is equal to:
  - a) the closing auction price;
  - b) where it is not possible to determine the closing auction price, the reference price shall be the weighted average price of the contracts concluded in an interval of the continuous trading phase, as specified in the Instructions;
  - c) if it is not possible to determine the closing-auction price and no contracts were concluded during the interval of the continuous trading phase referred to in the preceding letter, the reference price shall be the price of the last contract concluded during the entire trading session;
  - d) where no contracts have been concluded during the entire trading session, the reference price shall be that of the previous session.
2. Notwithstanding paragraph 1, for financial instruments other than SPACs, ~~traded in the Professional Segment of~~ **on** the Euronext MIV Market **starting from 25 October 2021**, in substitution of the reference price the Indicative Price has to be considered, that shall be equal to the last unit value of the net asset value (NAV) published by the issuer.

*Omissis*

### **Article 4.3.11 (Static and dynamic price)**

1. The static price in the Euronext Milan Market, Euronext MIV Market, MOT and ETFplus markets shall be:
  - a) the previous day's reference price in the opening auction;
  - b) the price at which contracts are concluded in the auction phase, after each auction phase; if an auction price is not determined, the static price shall be the price of the first contract concluded in the continuous trading phase.
  
2. The dynamic price in the Euronext Milan, Euronext MIV Market, MOT and ETFplus markets shall be:
  - a) the price of the last contract concluded in the current session;
  - b) the previous day's reference price if no contracts have been concluded in the current session.
  
3. Notwithstanding paragraphs 1 and 2, for financial instruments other than SPACs, traded in the Professional Segment of **on** the Euronext MIV Milan market **starting from 25 October 2021**, the static price shall be the Indicative Price and the dynamic price shall be:
  - a) the price of the last contract concluded in the current session;
  - b) the Indicative Price, if no contract is concluded in the current session.

## INSTRUCTIONS

The application must be sent using the special electronic venue made available by Borsa Italiana. The paper-based application form given below may be sent only subject to prior authorization from Borsa Italiana.

In the case of any discrepancies or incompatibilities found between the contents of the application in the Instructions and the contents of the electronic venue, the content of the rules and instructions shall prevail.

### Model application form for the admission of ETCs/ETNs to listing on the ETFplus market

*Application for admission to listing*

*omissis*

THE ISSUE SHALL ALSO DECLARE THAT:

THE ISSUER	DECLARES THAT
	<i>omissis</i>
<input type="checkbox"/>	<p>the statutory auditor or the statutory auditing company _____ has been awarded the engagement to audit the annual accounts for the current year</p> <p>(this declaration is not required if the Issuer has other instruments admitted on the markets organised and managed by Borsa Italiana)</p> <p><b>In the case of third country auditors and audit entities, pursuant to Article 34 of Legislative Decree no. 39 of 27 January 2010, the issuer must provide</b></p>

	<p><b>confirmation to Borsa Italiana, at the latest on the date of admission to listing, that the appointed auditor or audit entity has submitted an application for inclusion in the register kept by the Ministry of Economy and Finance pursuant to Article 34 of Legislative Decree no. 39<sup>26</sup> of 27 January 2010 and is aware that, in the absence of such registration, pursuant to Article 34, paragraph 6, of Legislative Decree no. 39 of 27 January 2010, the audit reports issued by an auditor or audit entity of a third country that is not registered have no legal effect in Italy.</b></p>
<p>☐</p>	<p>the statutory audit engagement expired on _____ and has not yet been renewed; in this respect the Issuer expressly undertakes to award the statutory audit engagement to the audit company to the statutory auditor or the statutory auditing company as soon as possible</p> <p>(this declaration is not required if the Issuer has other instruments admitted on the markets organised and managed by Borsa Italiana)</p>

*omissis*

#### **TABLE 5: SHARES OR UNITS OF AIFS**

Applications for the admission to listing of shares or units of AIFs must be accompanied by the following documentation:

*Omissis*

#### *2.00 Certificates to be admitted*

*Omissis*

- 4 In the case of a fund, the total number of subscribers of the certificates and the par value of the certificates placed.

Where the issuer uses the admission procedure referred to in Article 2.4.3 of the Rules, the results of the offering must be notified, within the time limits referred to in paragraph 1(a) of such article, using the form prepared by Borsa Italiana and shown in Annex 2-, **except for the case governed by Article 2.2.34, paragraph 9, where the direct distribution procedure set out in Article 2.4.3, paragraph 7, is used, in which only the figure for the quantity placed must be notified.**

In the case of SICAFs or SICAVs, the estimated number of shareholders, based on the shareholders register, the latest communications received, and other data available.

Where the issuer uses the admission procedure referred to in Article 2.4.3 of the Rules, the results of the offering must be notified, within the time limits referred to in paragraph 1 letter (a) of such article, using the form prepared by Borsa Italiana and shown in Annex 2-, **except for the case governed by**

<sup>26</sup> Pending the adoption of the MEF Regulation as per Article 34, paragraph 7, of Legislative Decree no. 39/2010, the transitional regime as per Article 43, paragraph 9, of the same Decree applies, and therefore the application for registration as auditor or auditing entity of the third countries must be submitted to Consob

**Article 2.2.34, paragraph 9, where the direct distribution procedure set out in Article 2.4.3, paragraph 7, is used, in which only the figure for the quantity placed must be notified**

*Omissis*

**Article IA.2.1.12**

***(Information requirements for issuers of financial instruments admitted to trading on the Euronext MIV Milan Market)***

1. Issuers admitted to trading ~~in the Professional Segment of~~ **on** the Euronext MIV Milan market shall communicate periodically to Borsa Italiana the updated net asset value (NAV) of the unit or share, at least on a semi-annual basis and in any case in the event of occurrence of circumstances significantly affecting its value. In any case the issuers shall pre-inform by telephone Borsa Italiana with due advance with respect to the communication of such information. This provision shall not apply for SPACs as provided for in article 4.3.9 paragraph 1.